



di Aldo Gaudieri

www.elettro-discount.com

Email: info@elettro-discount.com

Cel: 3939587655

Tel/Fax: 0298260207

Sentenza del giudice di pace per i nostri kit Xeno Omologati **FINALMENTE POSSIAMO MONTARLI**

IL CASO

Salasso da 419 euro. Il giudice accoglie il ricorso

Fari allo xeno, via la multa

Un salasso da 419 euro. A tanto ammontava la sanzione inflitta da un agente della polizia locale di Trento ad un automobilista che aveva montato i fari allo xeno sulla sua Smart. Veicolo - veniva contestato - «non dotato in origine e privo della caratteristiche per l'installazione». Ma il giudice di pace, accogliendo il ricorso presentato dall'automobilista attraverso l'avvocato praticante Francesca Lorenzin dello studio legale Busetti, ha annullato la multa.

Il conducente era stato fermato il 3 ottobre scorso in via Mantova e, in seguito al controllo dei fanali da parte dell'agente, era scattata la sanzione. Una multa che, a detta della difesa, era stata elevata applicando in modo scorretto l'articolo 78 del Codice della strada, che sanziona le modifiche alle caratteristiche indicate nel certificato di omologazione e nella carta di circolazione. I fari allo xeno - veniva sottolineato nel ricorso - non vengono neppure menzionati nei documenti dell'auto. Al contrario, la norma si riferirebbe a modifiche importanti (ad esempio telaio o mo-



Il conducente sanzionato per avere montato i fari allo xeno

tore), per le quali è richiesta un'annotazione sul libretto di circolazione. Tuttavia, nel corso del processo, è emerso che sarebbe stata la stessa motorizzazione civile a suggerire un'interpretare della norma in senso più estensivo. Inoltre, una circolare del ministero, si riferirebbe anche al caso di modifiche delle luci. Ma sul punto la difesa ha rilevato che non si parla di fari allo xeno, bensì di luci blu, che - se montate - po-

trebbero essere confuse con quelle della polizia.

Il giudice, riconoscendo che la materia sia comunque controversa (vi sono motorizzazioni che hanno emesso circolari a carattere estensivo), non ha condannato l'amministrazione a risarcire il conducente, rimasto appiedato per giorni per il ritiro della carta di circolazione e costretto a spendere 45 euro per una nuova revisione del veicolo.